

Roma, 27.04.2010

## Seminario M.I.U.R. "RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI: SECONDA FASE"

Nei giorni 26 e 27 aprile 2010 si è svolto presso l'ITIS "Galilei" di Roma il Seminario di approfondimento sul riordino dell'istruzione tecnica, organizzato dal Dipartimento per l'Istruzione del MIUR.

Alla presenza di circa 450 invitati (tra dirigenti tecnici, componenti della Commissione De Toni, rappresentanti delle Associazioni, dirigenti scolastici e docenti designati dagli Uffici Scolastici Regionali), il Direttore Generale M. Grazia **Nardiello** ha illustrato la II fase di attuazione del riordino, che prevede un ciclo di dialogo (anche a distanza) con le scuole, finalizzato alla messa a punto del testo definitivo delle Linee Guida da sottoporre alla firma del Ministro.

Il Capo Dipartimento Giuseppe **Cosentino** ha evidenziato, tra l'altro, che con il riordino si è avviato un percorso molto lungo, che prevede una necessaria interlocuzione con le istituzioni scolastiche, che saranno invitate a segnalare criticità e a suggerire adattamenti, perché si possa arrivare ad una definizione condivisa della riforma.

Il Prof. Alberto **De Toni**, coordinatore del Seminario, ha affrontato (oltre ai temi dell'identità dell'istruzione tecnica, dell'insegnamento per competenze, della didattica laboratoriale, dell'integrazione dei saperi) il tema dell'insegnamento di Scienze integrate, che *non vanno intese come una nuova disciplina, nella quale si fondono discipline diverse, ma come l'ambito di sviluppo e di applicazione di una comune metodologia di insegnamento delle scienze, capace di ricondurre il processo di apprendimento verso lo studio della complessità del mondo naturale.*

Il Prof. Michele **Pellerey** ha svolto una relazione sull'*organizzazione didattica*, sottolineando che la vera riforma passa attraverso una nuova impostazione della didattica, che metta al centro i processi di apprendimento e che aiuti i ragazzi a sviluppare competenze. Ma ciò può avvenire -ha aggiunto Pellerey- solo se si organizza un *contesto nel quale lo studente venga coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termini compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione ed il coordinamento di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.*

I componenti del Gruppo nazionale per il riordino degli istituti tecnici e professionali Liliana **Borrello**, Maria **Genoviè De Vita** e Claudio **Demartini** hanno evidenziato i problemi di raccordo tra area di istruzione generale ed area di indirizzo nel primo biennio del settore economico e del settore tecnologico.

Molti gli interventi dei rappresentanti dei gruppi di lavoro insediati nella prima fase: Franca **Da Re** (USP Treviso) è intervenuta sul tema della *descrizione dei risultati di apprendimento*, Claudio **Salone** e Emanuela **Pierguidi** hanno portato gli esiti del seminario "**Esperimenta!**" sull'*organizzazione dipartimentale* e sulla *didattica laboratoriale*, Giuseppe **Valitutti** (componente del Gruppo nazionale) ha illustrato un *esempio di buone pratiche* (ITIS di Grugliasco), Caterina **Orlandi** (ANSAS) ha presentato *i documenti della Delivery Unit.*

La Dott.ssa **Nardiello** ha chiarito, tra l'altro, che in settimana sul sito dell'ANSAS saranno disponibili tutti i materiali prodotti dai Gruppi di lavoro, nonché i contributi pervenuti dalle scuole. *"Nessuno si nasconde le difficoltà – ha dichiarato la Nardiello - bisognerà fare un lavoro di coinvolgimento dei docenti che durerà anni. Ci aspettiamo dalle scuole emendamenti alla bozza di Linee Guida nella quale i risultati di apprendimento risultano declinati in abilità e conoscenze. Durante questo mese di consultazione a distanza, ci aspettiamo contributi concreti dai docenti e dalle Associazioni, perché si possa pervenire ad una essenzializzazione degli esiti di apprendimento in termini di conoscenze e abilità. E' stato predisposto un breve glossario, che sarà diffuso come gli altri documenti sul sito ANSAS; esso contiene 35 lemmi già codificati in sede UE e nella legislazione nazionale, che si possono considerare condivisi e definitivi. Nella terza fase metteremo a punto le misure di accompagnamento.*

Nella seconda sessione dei lavori è intervenuto anche il Consigliere del Ministro Max **Bruschi**, responsabile della Cabina di regia per i Licei, il quale ha sostenuto, tra l'altro, che la riforma dei licei e quella degli istituti tecnici/professionali si muove su binari paralleli, afferenti a legislazioni diverse emanate qualche anno fa; che c'è una sostanziale convergenza su molti aspetti di architettura nelle Linee Guida dei due ordini; che per il futuro proseguirà il confronto tra le due Commissioni soprattutto per la messa a punto delle misure di accompagnamento; che bisognerà lavorare all'individuazione di uno *zoccolo* comune di discipline nel biennio dell'istruzione superiore che faciliti un riorientamento dello studente in corso d'opera. *Stiamo costruendo una riforma a puzzle, abbiamo chiaro il quadro generale, stiamo provando a sistemare le varie tessere* - ha concluso Bruschi.

Nel dibattito, in rappresentanza dell'**A.N.DI.S.** (invitata ufficialmente al Seminario dal Direttore Generale Nardiello) è intervenuto Paolino **Marotta**, responsabile dell'Osservatorio Istruzione Tecnica, per sottolineare lo straordinario impegno che l'Associazione sta mettendo nell'analisi delle problematiche di implementazione del nuovo ordinamento. Marotta ha riportato la sintesi del documento approvato nel Seminario nazionale che l'ANDIS ha recentemente svolto a Roma sul Riordino della scuola superiore, esprimendo apprezzamento per *le intuizioni della Commissione De Toni sui rapporti tra sapere e saper fare, sulla necessità di valorizzare gli esiti di apprendimento per competenze, sulla necessità di aprire la scuola al mondo del lavoro e della ricerca.* Marotta non ha mancato di rinnovare all'Amministrazione l'invito a *considerare i Dirigenti scolastici ed il loro associazionismo non come semplici e occasionali interlocutori, quanto piuttosto come fattore propulsivo dell'innovazione reale e possibile nella situazione data.*

Nella replica, la dott.ssa **Nardiello** ha voluto ringraziare le Associazioni professionali e disciplinari per il contributo finora offerto, chiedendo a tutte un *aiuto* sostanziale per il miglioramento della riforma dell'istruzione tecnica.

In conclusione, il Direttore generale ha voluto segnalare l'imminente ripresa dei lavori da parte della Conferenza Stato-Regioni, che sarà chiamata a decidere sui C.P.I.A., sulla messa a regime del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, sul Titolo V e sulle distinte competenze dello Stato e delle Regioni.

Il 5 e 6 maggio p.v. si svolgerà a Roma – ITIS "Galilei" un analogo Seminario nazionale MIUR in cui saranno presentate le Linee Guida per gli Istituti professionali.